

# Cinema Classico Americano

martedì 31 ottobre 2017 09:46

Il Cinematografo riguarda la fase in cui il cinema era legato più allo spettacolo d'attrazione scientifica che alla narrazione di storie originali. Successivamente, intorno al 1915, si consolida la transizione dal cinema delle origini al cinema classico, in cui davvero si può parlare di cinema simile a quello che conosciamo oggi. Tra la metà degli anni dieci e la fine degli anni 10 il cinema ha già messo a punto una parte del suo assetto industriale, ovvero produzione, distribuzione ed esercizio dei film.

Analizzando lo studio system classico e la forma narrativa classica, mettiamo in luce un altro aspetto fondamentale del cinema: la stretta interdipendenza fra modo di produzione e lo stile. Non si può comprendere quello stile se non si comprende il modo di produzione in cui si è sviluppato, e viceversa.

## Dal punto di vista produttivo (1914/15-1948) Dal punto di vista culturale e sociale (1934-60)

- Funzionamento dello Studio System (oligopolio delle major; produzione, distribuzione, consumo)
- Stile/Linguaggio
- Gestione dello Star System
- Sistema dei generi cinematografici

STUDIO SYSTEM: 1915-1948  
POST - STUDIO SYSTEM: 1950 - \*\*\*

A partire da questi elementi, possiamo concentrarci sullo studio dello studio system (1914/15-1948), ovvero il primo assetto di regole economiche (oligopolio) in cui il cinema non ha nessuna altra forma di concorrenza. Dopo la sentenza Paramount (1948), le compagnie per non scomparire devono fondersi con altri gruppi industriali (es. la Paramount si fonde con la Gulf+ Western Company) che dagli anni 60 comprendono anche la televisione. Quindi dal 1948 il sistema deve ripensare al suo modo di produzione; nasce il post studio system (1950 - \*\*\*).

## Classical Hollywood Cinema [Stile/Modo di produzione]

assetto produttivo	Piano visivo/audiovisivo	Piano narrativo	Contenuti
Studio system	<ul style="list-style-type: none"><li>• Continuity editing</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Struttura in tre atti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• American way of life</li></ul>
Star system	<ul style="list-style-type: none"><li>• Illuminazione a tre luci</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Chiara esposizione del conflitto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mito della frontiera</li></ul>
Integrazione verticale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Movimenti di macchina al servizio dei personaggi e della storia</li><li>• Close up</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Chiara motivazione dei personaggi</li><li>• Chiusura narrativa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Famiglia/"Back Home"</li><li>• Self made man</li></ul>

## Cinema classico hollywoodiano

- Linearità del racconto [solida struttura narrativa a domino]
- Sistema dei generi
- Star system
- Studio System

Da un punto di vista produttivo, ovvero il periodo d'oro dello studio system va dal 1914/15-1948

Dal punto di vista culturale - sociale va dal 1934 - 1960 (gli anni d'oro in cui il cinema classico americano rappresenta l'immaginario collettivo)

Dal punto di vista formale non ha periodizzazione poiché è un modello stilistico (modalità del racconto e non categoria) con cui si può realizzare un film, consolidato negli anni 30, ma riutilizzato anche al giorno d'oggi (es. vedi il

film Milion Dollar Baby).

## Lo stile dello studio system 1914/15-1948

In questo periodo, l'industria hollywoodiana, la produzione americana, sfornava non hanno circa 350 film. Un numero enorme: circa un film al giorno, in alcuni casi anche più di un film al giorno.

I film si lavorava in contemporanea, In termini di produzione si lavorava anche altre quattro film insieme e ogni casa di produzione sviluppa un proprio stile che non è legato all'individualità del regista Poiché la regia in questo periodo è al servizio dei personaggi.

Ogni studio si specializza in un particolare genere e al suo interno aveva quindi un set di genere specifico.

- La Twenty Century Fox e si specializza nei film biografici e nei musical
- La RKO produce film di successo come Citizen Kane
- La Universal si specializza negli horror
- La Paramount si specializza per un pubblico Borghese colto
- La Warner Bros si specializza in storie Thriller, Crime o Noir

*Perché ci si concentra più sulla quantità che sulla qualità?*

Perché in quel periodo la richiesta di film era enorme e lo studio System doveva fare in modo di fornire tanti film ha un'offerta straordinaria poiché non c'era la concorrenza della televisione o di altre forme di entertainment.

In questo periodo quindi film avevano un periodo di vita assai breve: il pubblico era assetato di novità, non esisteva un concetto come storia del cinema o culto di film passati. I film si consumano solo nel presente e vengono dimenticati subito dopo.

Questo non significa che i film che vendono prodotti In quell'epoca erano di scarsa qualità, Anzi molti dei film prodotti Nell'era dello studio System sono considerati oggi dei capolavori ma nessuno le aveva costruiti con l'obiettivo di fare un capolavoro.

### *Visione del documentario sulla produzione di Casablanca*

Da questo filmato si evince la dimensione specificatamente industriale della realizzazione di un film classico come Casablanca.

Le figure professionali coinvolte sono:

Presidente  
**(Louis Mayer)**  
Staff di Manager  
Produttore centrale  
**(Irving Thalberg)**  
Produttori associati  
Squadre

(sceneggiatori, tecnici, art director, registi, costumisti, truccatori, ecc...)

### **Cedric Gibbons**

Una casa di produzione, che deve fare un tot di film all'anno. Non è il produttore che si occupa della realizzazione del film ma è il Central Producer, colui che prende incarico la produzione annuale. Il produttore centrale Pianifica annualmente la produzione cinematografica ea una serie di assistenti che collaborano con lui (es lo story editor).

Cosa fa lo Story editor? è a caccia di storie, vai in giro a cercare storie e copioni da comprare con i soldi della casa di produzione. Cerca le storie e le cura, edita.

La storia non viene scritta dallo story editor, ma viene poi elaborata e scritta sotto forma di sceneggiatura dallo sceneggiatore.

### **Analisi del film "Casablanca"**

Casablanca è un altro esempio di film classico del periodo degli anni 40. È una produzione Warner che presenta bene agli occhi degli spettatori, lo stile produttivo degli anni 40.

Questo film è il classico esempio di film costruito non per fare un'opera d'arte, ma per incassare al botteghino, essere comprensibile a tutti e intervenire nella propaganda antinazista.

Su questo sfondo, viene aggiunto in un secondo momento, la Romance fra i due protagonisti. Al giorno d'oggi nessuno guarda più Casablanca come War Movie, ovvero secondo l'intento originario per cui era stato concepito, ma il pubblico si concentra di più sulla storia d'amore.

Sul piano stilistico anche Casablanca lavora per rime e ripetizioni visive e musicali. Anche i Casablanca funziona sulla struttura dei tre atti. Come in ogni altro film classico la storia d'amore è caratterizzata dal triangolo Amoroso: due uomini che si contengono una donna.

## Lo stile classico

Può essere utile analizzare un film post classico per comprendere la dimensione non storica del cinema classico come categoria narrativa e stilistica, chiamata anche drammaturgia classica.

### *Drammaturgia della forma classica*

SCHEMA A DOMINO

- Centralità dell'azione
- Rapporto di causa-effetto tra le scene e le inqu.
- Centralità del personaggio (arco di trasformazione)
- Motivazione dei personaggi
- Costruzione di una trama centrale e una serie di *subplot*
- Suddivisione in **Tre Atti**
- Il sistema dei raccordi e la costruzione di uno spazio dell'azione chiaro (di comprensione immediata)

L'architettura su cui si regge tutto quanto è il sistema dei raccordi che è innanzitutto un prontuario di montaggio fra le inquadrature.

(Spiegazione delle caratteristiche dello stile classico tramite la visione del film *Million Dollar Baby* 2004)

*Million Dollar Baby* è un riadattamento di un romanzo; questa caratteristica la ritroviamo anche nei film classici degli anni 30 in quanto Hollywood e Broadway erano strettamente legate poiché gli studios si servivano di best-seller o testi teatrali per le trame dei nuovi film. Questa caratteristica si sfrutta il fatto che avendo già a che fare con una trama consolidata, si può immaginare il preventivo del set, del cast, etc... In altri casi si può sfruttare la popolarità della storia nella sua versione scritta per portare i fans del best-seller al cinema.

La casa di produzione del film è la Lakeshore Entertainment e Malpas Productions in collaborazione con la Warner Bros. Pictures per quanto riguarda la distribuzione.

Dedicato al mondo della boxe e tratto da un racconto della raccolta *Rope Burns* di F.X. Toole, il film vede come protagonisti accanto a Clint Eastwood Hilary Swank e Morgan Freeman.

In questo caso la presenza di star sono state suggerite dalla Warner Bros come assicurazione sugli incassi del film.

Quando fu ingaggiato, Clint Eastwood decise di diventare anche il regista del film, oltre che membro del cast. Il fatto che Clint Eastwood sia la regia è importante per il fatto che lui è uno degli esponenti del cinema classico e quindi anche questo film diretto da lui risente della sua preparazione.

“Tornare alle radici del cinema classico per un discorso morale contemporaneo, con le sue ambiguità, i suoi paradossi, i suoi dilemmi, è l'autentica modernità di Clint Eastwood. Un regista *postclassico* che ripensa la classicità piuttosto che l'ultimo dei classici”

(G. Carluccio, *Clint Eastwood*, Marsilio, 2009)

Gia dalla prima sequenza, dai primi minuti, capiamo di cosa parla il film. Gli establishing shot sono chiari e ci spiegano dove siamo, chi sono i protagonisti... questa è una caratteristica principale dello stile classico.

Siamo nel mondo della boxe, i protagonisti sono Clint Eastwood e Hilary Swank.

Dall'altra parte, Nonostante i rapporti di causa-effetto siano chiari già nella prima scena, nei primi minuti del film è presente anche un'altra caratteristica dello stile classico ovvero un'azione simbolica legata al concetto principale del film (In questo caso andare incontro al dolore).

Nella prima sequenza, attraverso l'uso delle luci e dei movimenti di macchina viene mostrato il personaggio principale (Hillary Swank) e questa è un'altra caratteristica dei film classici.

Fra la prima e la seconda sequenza vige la regola della fluidità narrativa e visiva, le sequenze sono collegate fra loro mediante l'accostamento di inquadrature simili, ovvero la rima visiva (la prima scena inizia con un'inquadratura dall'alto avverrà la stessa cosa con la seconda inquadratura).

C'è un rapporto di causa ed effetto nel passaggio fra due inquadrature.

Tutte le informazioni che vengono date rispecchiano uno schema a domino, di relazioni di causa effetto che si basano sul concetto di chiara continuità.

Ogni inquadratura risolve il problema, risponde alle domande dell'inquadratura precedente.

Nel racconto classico non c'è lo sguardo in macchina, questa regola serve per aumentare l'effetto della finzione ed evitare che avvenga la scissione fra il personaggio e l'attore che lo sta interpretando.

L'organizzazione del film classico si fonda sul principio aristotelico dei tre atti: ogni racconto ha un inizio, uno svolgimento e una fine.

Bisogna capire da un lato il rapporto armonico tra queste tre parti (inizio svolgimento e fine), l'organizzazione delle singole parti è il modo in cui si scrive un racconto all'interno di queste regole.

Partendo dall'inizio, per scrivere una sceneggiatura basandosi sul modello classico, l'inizio del film deve rispondere a queste domande:

Di cosa parla la storia?

Dove è ambientata?

Chi sono i personaggi?

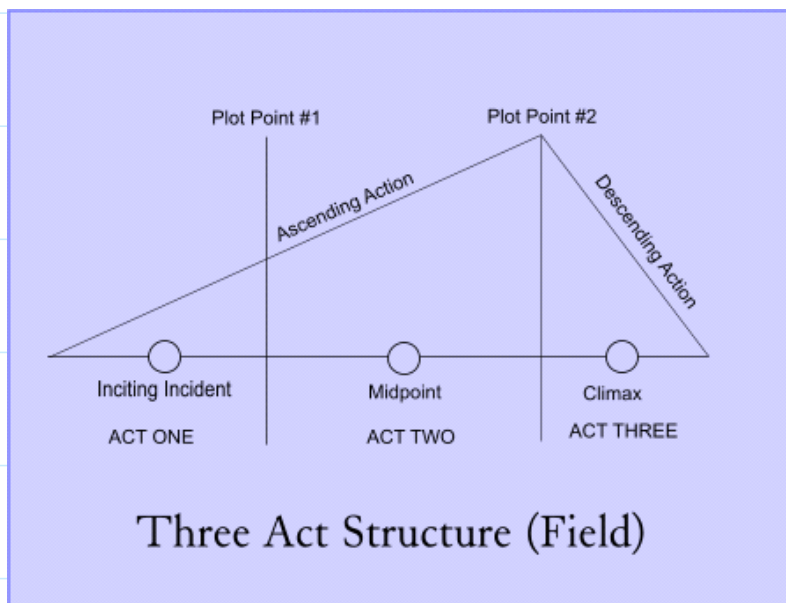
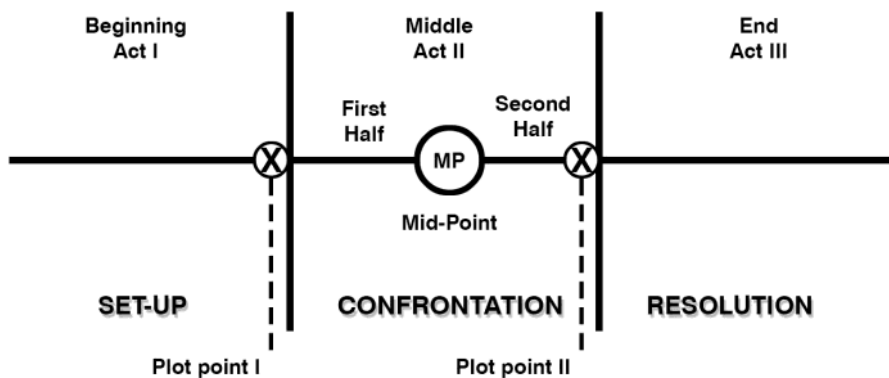
Qual è il primo problema che devono affrontare?

Dopo 5 minuti del film lo spettatore deve essere in grado di rispondere a queste domande, Se non ci riesce non è un film classico.

Inizio, svolgimento e fine sono i nuclei fondamentali del racconto, ma un altro elemento chiave del racconto del film classico è il Turning Point (o anche Plot Point), ovvero quell'evento che serve a chiudere i problemi aperti dal primo atto e ad allacciare nuovi e più grandi problemi nel secondo atto (il secondo atto di solito dura 60 minuti circa).

Il secondo atto avrà un punto centrale nel cosiddetto Mid - Point, punto centrale della struttura narrativa.

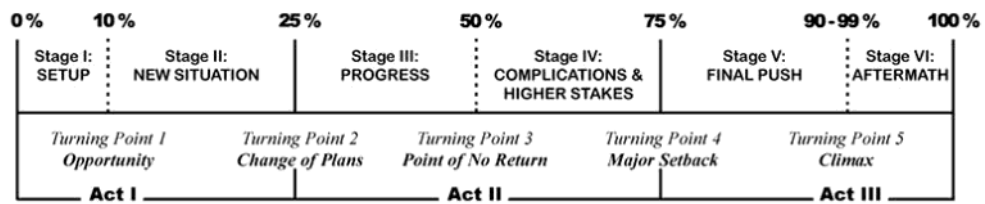
Attraverso il secondo Plot Point, che non è da confondere o scambiare con un colpo di scena, la visione del secondo atto, a circa 80 minuti di film, chiuderà i problemi aperti dal secondo atto e dall'altra Aprirà il problema fondamentale che è sempre stato presente sin dal primo atto solo che non ce n'eravamo accorti e lo chiuderà attraverso la risoluzione finale.



## Structure

- Three Acts (Aristotle)
- Act I (1-30)
  - Introduce world and characters
  - Plot point 1 - without this scene there is no movie
- Act II (31-90)
  - What happens to the character to make him/her change
  - Plot point 2 - another event necessary to move characters
- Act III (91-120)
  - Climax (Big a Battle)
  - Conclusion

## SIX STAGE PLOT STRUCTURE



Un film classico può avere un finale aperto?

il finale non può essere aperto nel senso in cui lo intendiamo oggi, al massimo può rimandare allo spettatore un giudizio morale sulle azioni dei protagonisti. Dal punto di vista drammaturgico il film Non può avere un finale aperto in quanto tutte le questioni messe sul piatto sin dal primo atto, hanno trovato la loro risoluzione.

Il testo classico funziona per rime e ripetizioni. Ogni azione della storia si deve incastrare con le altre per creare un perfetto rapporto di causa - effetto.

Il primo atto è composto da circa 30 pagine di sceneggiatura, che equivalgono a 15 minuti di film. A questo punto, in un film classico c'è l'evento fondamentale del primo atto, che in sceneggiatura viene chiamato Inciting Incident (l'incidente che muove la storia).

Questo momento è fondamentale perché ci porta dalle premesse del primo atto al primo Turning Point che ci porterà al secondo atto.

Nel racconto classico la regia deve essere invisibile, deve essere al servizio dell'azione. I movimenti di macchina devono seguire i personaggi.

Un altro esempio che evidenzia in particolare l'aspetto simbolico del racconto classico è il film "Schindler's List", in cui il cappotto rosso della bambina segna la presa di coscienza del protagonista che comprende che gli ebrei vanno aiutati. Ciò che solitamente differenzia un film classico da un film post classico è il contenuto, tema del racconto. Un film degli anni trenta o quaranta non parlerebbe mai di temi come l'eutanasia (vedi million dollar baby).

Spostandoci ad analizzare lo stile della post produzione, il montaggio del racconto classico si basa sul principio di continuity editing. Cosa significa montaggio invisibile/continuity editing? Il montaggio non si deve notare, deve essere al servizio della storia e raccordare due inquadrature nel mondo più armonioso possibile (sistema dei raccordi). Se il raccordo fra due inquadrature è invisibile io non mi accorgo che in una sequenza ci sono circa 40 stacchi.

Ogni storia del film classico è costruito attorno ad un conflitto che porta alla trasformazione dei personaggi (vedi Oscar Schindler e i protagonisti di Million Dollar Baby).

In un film classico il protagonista è una persona normale alla quale capita un evento particolare che la renderà diversa alla fine del film.

In un film classico lo spettatore sa sempre perché il personaggio sta facendo una determinata cosa. Tutti gli aspetti che chiariscono il rapporto di causa -effetto delle azioni dei personaggi devono essere spiegati attraverso immagini, altrimenti, se si usa il dialogo per spiegare ogni cosa, si finisce per creare un effetto poco realistico (vedi le fiction italiane scarse).

Quando vengono meno i rapporti chiari di causa -effetto non sono in un film classico o post classico.

In un film classico i personaggi esprimono i loro pensieri attraverso le azioni che fanno, queste azioni devono essere chiare per spiegare la storia e le motivazioni dei comportamenti dei personaggi.

Un film Classico di solido è composto da una serie di sotto-trame che danno spessore alla trama principale e la rendono più credibile.



Ad esempio non possiamo raccontare la storia di Romeo e Giulietta Se non finiamo altri elementi che danno senso alla

storia, cioè il motivo per cui i due amanti incontreranno l'ostacolo alla loro relazione ( l'archetipo della rivalità Fra famiglie).

I personaggi/elementi secondari hanno anche lo scopo di aumentare la suspense nel secondo e nel terzo atto.

Lo stile classico del racconto come modello formale si sviluppa nel contesto dello studio System degli anni 30 e 40, dello Star System e della mentalità di quel periodo storico.

Quindi i temi di un racconto classico sono il mito della frontiera, l'american way of life, il mito della famiglia e del ritorno a casa, e l'individualismo.

Nel corso degli anni dieci, e ancora di più nel corso degli anni 20, prendono forma le cosiddette fisionomie nazionali specifiche di ogni cultura in riferimento alla storia del cinema.

Il cinema americano, Soprattutto dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, diventa il punto di riferimento di tutto il mondo per il cinema. Le altre cinematografie nazionali, Soprattutto quella tedesca degli anni 20, definiscono se stessi in termini differenziali rispetto al cinema americano, che invece non pensa a se stesso in chiave Nazionale Ma pensa se stesso in chiave globale.

**Il cinema degli anni 20 non ha soltanto raggiunto un primo assetto industriale e una prima legittimazione artistica**(tema ripreso nella lezione su Walter Benjamin), **ma anche raggiunto una popolarità estremamente diffusa.**